

ABBONAMENTO

Abbonamenti... Anno... Semestre... Trimestre... Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIUMFO

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Per più inserzioni presso da convenire...

IL RINCARO DEL PANE

È tuttora argomento di discussioni fra gli economisti, di preoccupazioni fra governanti, di pena fra la povera gente che si vede falsificato dal rincaro del genere d'importantissima necessità il magro bilancio domestico...

maggiore per la libera concorrenza nel commercio dei grani, e nell'avviare la cooperazione nell'industria della panificazione.

Il successore di Costa

Radini-Zanardelli-Sonnino. Telegramma da Roma, 17, alla Gazzetta di Venezia: «Paoletti, Canonico, Taini, Berguini, Bonacci, sono i nomi ripetuti con più insistenza per succedere a Costa. Un'altra versione dà invece come probabile Gianuario, sceltissimo alla Minerva da Arcolio. Ma questi sono o desideri di amici o chiacchiere da Caffè.

Un articolo di Bonaldo Stringher sugli spezzati d'argento

La Nuova Antologia pubblica un articolo di Bonaldo Stringher circa il negoziato dell'unione latina. L'Italia, consentendo la circolazione di spezzati d'argento nella misura reclamata dalla Svizzera, domanda la nazionalizzazione delle industrie divisionali nell'interesse di ciascuno Stato per la riabilitazione dell'argento, e subordinatamente la nazionalizzazione completa per l'Italia, la quale è già in possesso delle sue valute divisionali per una somma di circa 140 milioni.

DOPO IL DUELLO

Si hanno da Parigi i seguenti particolari inediti sul duello Savoia-Orléans. I padri del principe Enrico Orléans proponevano il duello alla pistola a 25 passi, e lo scambio di due palle. I padri del conte di Torino rifiutarono, indifferenti tra la spada e la sciabola. Dopo la sconfitta del conte di Torino alla mano, i padri del principe d'Orléans proposero di ritenere esaurita la vertenza, ma i padri del conte di Torino, su dichiarazione del conte, rifiutarono risarcimento, dicendo di non essere venuti a Parigi per recitare una farsa.

GLI SCIOPERI DI TRIESTE

Trieste 17 — Gli scioperi dei fornai e dei meccanici del Lloyd, sono quasi terminati. I lavoratori, in pietra, che scioperano, attendono una risposta dai padroni alle loro richieste.

Si può quindi dire che egli è uscito completamente illeso dallo scontro.

È stato sollevato il dubbio che il Conte di Torino non avesse chiesto, prima di partire per Parigi, la licenza prescritta dalla disciplina militare. Ora questa notizia viene smentita da varie parti, anche dai giornali militari.

All'arrivo a Bardonecchia il conte di Torino ricevette il seguente telegramma dal Re: «Vorrei essere il primo a darti il bastonato. Ti fallo per tuo coraggio e per la tua bravura, e ti aspetto a Cogne. Umberto».

Tutti i giornali romani scrivono articoli di commento sopra il duello Orléans-Savoia.

Il Popolo Romano rievoca la popolarità che ne derivò alla casa Savoia. Il Don Chisciotte dice: «Il principe italiano dimentico di esser principe, reclamò il posto di soldato per ribattere le offese recate ad altri soldati suoi compagni. Felice di bellezza e di gioventù, avendo ogni lustro della vita, sentì ciononostante il desiderio di combattere per l'ultimo prigioniero d'Africa. Il suo procedere cavalleresco è perfettamente esemplare».

Lo spirito escapistico delle Gandolin. L'Avanti ha messo fuori la storiella che un bottono della cintura del Conte ha fermato la punta della spada del Principe. Non può essere che un'invenzione, poiché il verbale non parla di bottoni: non parla che... di coccie!

La salute del Papa — Notizie gravi. Roma 17 — Il papa ha avuto due deliqui. Presentando un telegramma al teologo che la ripetizione di questi deliqui possa aver conseguenze fatali, il prof. Orsorelli non si allontanò dal Vaticano.

URAGANO IN SICILIA. Messina 17 — Un uragano imperversò una fortissima uragano sulla città e sulle campagne adiacenti. Si deplorano gravi danni.

DOVE È ANDRÉE? Da Stavanger (Norvegia) giunge la notizia che da bordo del piroscafo Kongshoffen, tra Hangesund e Ryvarden (a ovest di Christiania) alle 4,50 di sabato mattina (14 corrente) si era sporcato un grande pallone che si trovava alla altezza di circa 300 metri al disopra delle cime delle montagne verso sud-est; il pallone trascinava delle funi di sicurezza lunghe sessanta metri.

NEI BALKANI. Scrivono da Parigi 15 agosto: «Le emozioni oggi in Parigi sono cotanto ingrate e dolorose per un cuore italiano da doverle dimenticare, pensando ad altre che spuntano in Oriente. Nessuno può farsi un'idea di quanto è copiosa di spie la vita in Parigi per chi mantiene vivi e profondi l'amore della patria ed il sentimento nazionale. È un problema che abbandonato ai psicologi lo spiegarono perché il patriottismo si senta più vivo in Francia che in Italia ed altrove per molti italiani... non potrei.

a Vienna appena stamane alle 2, nel quale è detto: «Abbiamo ricevuto da Hammerfest un telegramma in cui si comunica che presso Spitzbergen è stato ucciso un piccione latore di notizie di Andrés. Ecco il dispaccio trovato assicurato al piccione: «Piccione N. 8; «casi a terra 81° latitudine, pallone «viaggio buono. Alla redazione Aftenblad».

NELLE COLONIE SPAGNUOLE

Madrid 17 — Il generale Primo Rivera manda dalle Filippine notizie inquietanti. Anche da Cuba si hanno notizie cattivissime; il numero dei soldati smaltati ascenderebbe a 35.000. La mortalità è spaventosa; la mancanza di medici si fa sentire vivamente. Gli insorti hanno assalito e saccheggiato molti luoghi nelle vicinanze di Avana; le truppe spagnuole hanno sofferto perdite gravi.

Fra operai e gendarmi — 4 morti

Budapest 17 — A Lantschau avvennero dei gravi eccessi fra operai e gendarmi; questi ultimi furono attaccati a coltellate e quindi dovettero far uso delle armi facendo 13 operai, 4 dei quali sono poi morti in conseguenza delle ferite riportate. Anche un gendarme è rimasto ferito gravemente.

L'agricoltura inglese domanda protezione

È stato pubblicato in questi giorni il rapporto della Commissione reale inglese nominata quattro anni addietro per riferire sullo stato di depressione dell'agricoltura ed avvisare ai mezzi più opportuni per rilevarlo.

Secondo la Saturday Review, che ne discute in un suo articolo, la Commissione conchiude che la principale causa di depressione dell'agricoltura inglese, consiste nel progressivo e grave deperimento dei prezzi che la concorrenza ha esagitato durante gli ultimi anni.

Negli ultimi vent'anni il prezzo dei tre principali cereali scese di più del 40 per cento, e quello del solo frumento di più che il 60 per cento. Degli altri prodotti dell'industria agricola: il montone 1882-84 dal 20 al 30 per cento; la lana di più che il 50 per cento; il latte, il burro, il formaggio di circa il 30 per cento e le patate dal 20 al 30 per cento. Soltanto alcuni dei prodotti inferiori dell'agricoltura inglese si è salvato da questa depressione; ma il fatto in genere — dice la Commissione — costituisce uno dei sintomi più gravi... «one of the gravest features della situazione generale.

Il rapporto rappresenta però una delusione in quanto, dopo avere analizzato a meticolosa i mali, non suggerisce i rimedi adatti. Solo però è notevole in esso una tendenza in favore di misure protettive. «Ecco sembra semi impunito — dice la Saturday Review — delle conclusioni logiche alle quali i suoi stessi argomenti dovevano portarlo; benché non espresso, il pensiero della protezione era chiaro nella mente dei commissari mentre redigevano il loro rapporto, ed è assai da deplorare che non gli abbiano dato una non equivoce espressione».

LA SALUTE DEL PAPA

Roma 17 — Il papa ha avuto due deliqui. Presentando un telegramma al teologo che la ripetizione di questi deliqui possa aver conseguenze fatali, il prof. Orsorelli non si allontanò dal Vaticano.

URAGANO IN SICILIA

Messina 17 — Un uragano imperversò una fortissima uragano sulla città e sulle campagne adiacenti. Si deplorano gravi danni.

DOVE È ANDRÉE?

Da Stavanger (Norvegia) giunge la notizia che da bordo del piroscafo Kongshoffen, tra Hangesund e Ryvarden (a ovest di Christiania) alle 4,50 di sabato mattina (14 corrente) si era sporcato un grande pallone che si trovava alla altezza di circa 300 metri al disopra delle cime delle montagne verso sud-est; il pallone trascinava delle funi di sicurezza lunghe sessanta metri.

NEI BALKANI

Scrivono da Parigi 15 agosto: «Le emozioni oggi in Parigi sono cotanto ingrate e dolorose per un cuore italiano da doverle dimenticare, pensando ad altre che spuntano in Oriente. Nessuno può farsi un'idea di quanto è copiosa di spie la vita in Parigi per chi mantiene vivi e profondi l'amore della patria ed il sentimento nazionale. È un problema che abbandonato ai psicologi lo spiegarono perché il patriottismo si senta più vivo in Francia che in Italia ed altrove per molti italiani... non potrei.

La nuova emozione spontanea nei Balkani per la rottura fra l'Austria e la Bulgaria, si sa di che si tratta. Il primo ministro bulgaro, Stouloff, in una comunicazione pubblicata dal Lokalanzeiger di Berlino, si esprime, in termini della più alta sconvenienza, intorno al Governo austriaco, anzi sulle stesse famiglie imperiali.

Il cancelliere austriaco lo invitò a ritirare le sue parole. Stouloff dimenticò di farlo, ed ora l'Austria richiama il proprio rappresentante a Sofia.

La condotta dell'Austria è perfettamente conforme al diritto internazionale; non lo è quello del ministro bulgaro. Stouloff, che è un uomo di molto ingegno, non ha proficuo parole ingiuriose per l'Austria.

La stampa francese già vede in questa offesa un principio di rottura fra la Russia e l'Austria. La Bulgaria si era formata sotto gli auspici del Governo austriaco; il principe Ferdinando, tedesco come Coburgo ed inglese come Kohak, i due nomi del suo casato, e servi nella cavalleria austriaca.

Dopo l'assassinio di Stouloff, egli si orientò sulla Russia col ministro Stouloff, ed entrò totalmente nel raggio d'influenza russa col battesimo e la conversione all'ortodossia slava del principe Boris.

Questo cambiamento nella direzione politica della Bulgaria non può significare certamente l'abbandono delle relazioni del Governo austriaco con la Russia, anzi come si sa, in occasione della visita dell'imperatore Francesco Giuseppe a Pietroburgo, l'accordo fra i due Imperi fu tanto più consolidato che, d'accordo, ammontarono i tre Governi balcanici di Sofia, Belgrado e Costantinopoli che non si sarebbe tollerato qualsiasi loro tentativo per sollevare la questione balcanica.

La stampa francese vuol vedere nella condotta di Stouloff la prova che gli accordi austro-russi erano fragili; sono rotti e che l'antagonismo è sempre vivo fra i due Imperi. La stampa francese vede sempre fosco in ogni parte, perché giova alle sue viste; mantenersi le previsioni fosche; arde però di poter dire che queste non sono le previsioni nella diplomazia.

Si dà delle parole sconvenienti di Stouloff una prima spiegazione molto semplice. Nei popoli e nei Governi nuovi non si conoscono peranco le forme rigorose, mantenersi della vecchia Europa; nelle discussioni internazionali si trascorrono facilmente al volgarismo brutale delle parole poco educate.

Avviene continuamente negli Stati Uniti; si ricorda persino che parecchi anni fa l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra addò al ricevimento della Regina una ora orativa rossa e gialla, rimasta storica nella gentry londinese.

Stouloff non ha ancora apprese le forme ad i doveri diplomatici; ma ad alle convenienze.

Questa spiegazione però spiega la forma, non il fondo del pensiero, il quale rimane ostile all'Austria. E, come si crede, rimane ostile perché a Sofia si accusa Goulkowsky di avere provocato, d'accordo con Murawiew, la famosa circolare che pose l'ala alla Bulgaria, Serbia e Montenegro.

I tre Stati sono convinti che la Russia li avrebbe lasciati fare, e, per gravi interessi di alta politica non la avesse consigliata a stare d'accordo con l'Austria, anzi, come ora si vede, con la Triplice.

Stouloff ebbe l'imprudenza di sfogare la sua delusione, e di sfogarla con cattive parole.

Quindi qualche cosa di vero vi è per gli apprezzamenti francesi, i quali poi sbagliano nel dedurre conclusioni. Il principe Ferdinando troverà il mezzo per finire l'incidente; non ha nessun interesse ad intorciare il Governo austriaco. Si suppone anzi che la Russia stessa gli darà il mezzo di uscire dall'imbarazzo col proporre alla Potenza di estendere ai Balkani il concerto europeo. Una riproposizione data al Governo austriaco da quello bulgaro direbbe così un atto di politica generale, non una scusa.

Più grave, da quanto mi si dice, risulta la situazione generale in Oriente, ove la pace, quando pur si fa, risolverà niente, o poco. Rimane la questione di Candia, tutt'altro che prossima e facile a sciogliere, e quella di tutto l'impero turco; il Sultano si mantiene colla forza, e non potrà fare le riforme che indicandosi il cosiddetto partito dei vecchi turchi. Non si teme che possano venire complicazioni fra le Potenze, ma rimarrà come un canterino per l'Europa, che dovrà impiegare uomini e denari per tenere in piede quella baracca, onde non essere essa schiacciata dalle sue rovine. C'est un chancre que nous avons dans la dos, disse, poco fa un diplomatico. Non si può estirparlo; non si può guarirlo; si tira avanti con cata-

pleasi emollienti; il melato non migliora. Ed è sulla natura cronica della malattia che fondano le loro speranze...

I Congressi femministi

I Congressi femministi si succedono di città in città, di paese in paese, senza mai rassegnarsi uno all'altro.

L'anno scorso a Berlino durante otto giorni furono discusse molte e pratiche questioni sul miglioramento della vita domestica, sull'educazione e sull'igiene.

A Bruxelles, la scorsa settimana le donne si sono riunite, sotto l'alto patronato della contessa di Fiandre, ed hanno discusso sui punti principali della loro rivendicazione.

Al primo piano del palazzo dell'Accademia il gentil sesso, composto di russe, francesi, tedesche, spagnole, inglesi, olandesi ecc., ha tenuto il Congresso.

Solo qualche uomo ha potuto assistere alla discussione. Questa fu lunga e seria. Dalla mattina alle 9 fino alla mezza e dalle 3 fino alle 7.

Malgrado il caldo immenso, nessuno si mosse, tutti restarono al loro posto. La discussione si aggirò intorno ai diritti civili, la ricerca della paternità, i diritti economici, l'ammissione della donna nelle differenti funzioni dell'assistenza pubblica, le opere e le istituzioni femminili, i migliori mezzi di propaganda, ecc., ecc.

La politica non fu fortunatamente toccata. Durante l'intera discussione non avvenne il minimo incidente.

Tutto passò nella massima calma e correttezza. E pensare che non vi è una discussione di uomini ove non avvengano incidenti! Vi fu parlato la signora Paola Minck che tentò parlare di socialismo, ma le sue parole furono inutili.

LA FABBRICA DELL'ORO

L'argomento non è più nuovo; saranno circa sei mesi, si è parlato, e molto, del modo di fabbricare l'oro artificiale. Si indicarono anzi tre maniere di preparazione: il metodo Emmons, il metodo Tiffreau, ed il metodo Strindberg, diverso ognuno nei procedimenti ma tutti eguali nel risultato: l'oro artificiale, lo scopo di tutte le ricerche degli alchimisti.

Oggi è il momento adatto per ritornarvi sopra; poiché in questi sei mesi, per quanto riguarda almeno il primo metodo, ci sono delle novità. Le più serie riviste scientifiche annunziano infatti che l'amministrazione della Zecca di Nuova York ha comperato la prima verga d'oro del peso di 7.04 once dalla società The Argentinum Company, fondata per sfruttare l'invenzione del dott. Emmons.

Il dott. Emmons, uno scienziato americano molto conosciuto, il quale ha la disgrazia di essere privo dell'uso delle gambe, si è ispirato, nelle sue ricerche, alla teoria dell'unità della materia. Ammesso che la materia sia, nella sua essenza, immutabile, e che i differenti aspetti che assume per cadere sotto ai nostri occhi, non siano che modalità superficiali, forme effimere, mutevoli, diverse fra loro soltanto per la disposizione degli elementi, ma sempre e sempre per tutto identiche nella sostanza, non deve essere impossibile ricomporre un qualunque corpo alla sostanza primitiva e fondamentale che è a tutti comune, e di conseguenza, cambiare un corpo in un altro qualunque. Non c'è altro che trovare il modo di compiere questa trasformazione.

Però che, dalla sedia a braccioli su cui passa le sue giornate, il dott. Emmons, l'abbia trovato, questo modo. Egli prende una verga d'argento, che sottopone ad una operazione speciale, intorno alla quale egli non ci fornisce troppe spiegazioni, fino a che la disgregazione, spinta fino agli ultimi limiti, abbia fatto perdere al metallo le sue proprietà caratteristiche. Allora non è più argento, è un ossa so che di amorfio, di anonimo, d'indeterminato, dal quale un esperto chimico può fare a sua posta ossire zolfo o carbonio, cobalto o arsenico, io-

dio oppure oro. Tutto dipende dalla manipolazione. Ad ogni modo, lo scienziato americano sostiene di aver tratto dal suo argento disgregato, se non dell'oro precisamente, almeno qualche cosa di pesante, di duttile, di splendente e di prezioso, che possiede tutte le qualità fisiche dell'oro, a segno che nemmeno la pietra di paragone sa riconoscerlo dal vero. Dal punto di vista chimico, il risultato è un po' meno soddisfacente: l'argentinum non è più argento, ma non è ancora oro. Il Governo americano però se ne contante, e si assicura che lo paga al prezzo dell'oro nativo.

Ma accanto all'Argentinum Company, e in concorrenza con questa, troviamo un francese, Teodoro Tiffreau. Partendo dal principio che non v'è al mondo altra sostanza, fuorché l'idrogeno, e che da questo derivano tutti gli altri corpi, i quali differiscono tra loro per il grado dell'ossidazione e la diversa disposizione delle molecole, il sig. Tiffreau opina che, per esempio, il rame, l'argento e l'oro, non siano che un solo metallo a tre età differenti.

Si deve dunque poter invecchiare artificialmente il rame, come si fa del vino, per farne l'argento e l'oro. L'inventore mescola l'amatista di rame e l'amatista d'argento e la tratta con l'acido nitrico, sotto l'influenza solare e la cooperazione di certi fenomeni indeterminati.

In capo a qualche giorno, ottiene un precipitato verdastro, che ha bisogno di essere ancora depurato, ma che, stando al parere dei chimici, sarebbe oro bello e buono.

Per ottenerlo è necessario però, secondo il signor Tiffreau, il sole del Messico: essendo al buon successo dell'operazione, indispensabile una certa quantità di luce di qualità determinata, e certe condizioni elettro magnetiche che non si riscontrano altrove che laggiù.

Però alla scienza moderna, che non conosce ostacoli, dovrebbe esser possibile trovare il modo di supplire a questa lacuna. Ma accorrerebbe tutto un congegno costoso e complesso e il signor Tiffreau è troppo povero per procurarselo.

Aspettando ch'egli abbia raggiunto la somma a cui corre dietro da più di un quarto di secolo, vediamo il metodo del poeta svedese Augusto Strindberg; il metodo più semplice fra tutti quelli proposti.

Non richiede, infatti, che una soluzione di solfato di ferro, una boccetta di ammoniaca e un sigaro.

Prendete un foglio di carta; lo immergete nella soluzione di solfato di ferro, poi l'esponete ai vapori dell'ammoniaca e lo fate asciugare al fumo del vostro sigaro; e l'oro è fatto!

La carta, che il solfato di ferro aveva da principio colorata in azzurro verdastro, assume a poco a poco la tinta bruna del biondo d'oro. Ben presto le pieghe d'oro appaiono, quando — dice Strindberg — il soffio di ferro ha prodotto una auto fecondazione, precipitandosi da sé!

Fatto sta che le pagliuzze gialle si amalgamano effettivamente, come fa l'oro, mentre la carta, sempre come fa l'oro, trattata col ferroazzurro giallo, si colora in turchino.

Secondo Strindberg deve formarsi un solfato di ferro ammoniacale sui generis, il cui peso molecolare è eguale a quello del cloruro d'oro. Così tutto si spiega facilmente: il cloruro d'oro, come tutti i sali d'oro, viene ridotto dalla nicotina del sigaro.

Non si sa troppo donde provenga il cloro di questo cloruro d'oro; ma quelli che credono all'unità della materia non guardano la cosa tanto per il sottile. E infatti, l'oro è il testimone irrefutabile. Si otterrebbe, del resto, il medesimo risultato, sostituendo al solfato di ferro il cloruro di rame.

Per far le cose in grande basta versare in una storta una parte di solfato di rame, tre di solfato di ferro, una di cloridrato di ammonio e dell'ammoniaca a piacere. Si riempie la storta d'acqua e si espone il tutto al sole o a un fuoco lento.

Dopo un giorno vedrete alla superficie del liquido comparire delle macchie grasse iridescenti; raccoglietela e fatela seccare sopra un foglio di carta e avrete dell'oro. Avrete anzi dell'oro a flusso continuo, perchè basterà aggiungere dell'ammoniaca acciòché la fermentazione aurifera continui fino al completo esaurimento della materia prima. Così almeno assicura l'inventore e, fino a prova contraria, si può anche credergli.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Agosto (1410). I Gemonesi prendono il Castello di Fontanafredda.

Un pensiero al giorno. Quando il lusso è in rischio i caratteri sono in ribasso.

Cognizioni utili. Riposta ad un abbomato: Per ripetere gli oggetti nichelati adoperi una parte di acido solforico unita in cinquanta parti di spirito.

La sfiga. Sclerata. Se il secondo anello è il primo, Dire lo posso trovato de l'intero. Spiegazione del manovro preced. GENESI (non è sì)

Per finire. In tratoria. — Omettete, in questo piatto c'è un capello. — Il signor avrà osservato che si tratta di un capello bianco. — Ebbene, che sap! — E, che mi hanno sempre insegnato che i capelli bianchi bisogna rispettarli. Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Arta, 16 agosto. Divertimenti — Dimostrazione patriottica.

Una bellissima giornata fa quella di ieri per i graditi ospiti di Arta e paesi limitrofi. A rendere lieta la festa giunse nella mattina la brava Banda liberale di Gemona, che nel parco degli Stabilimenti Grassi eseguì un scelto concerto, applauditissimo da una vera folla elegante e obsequiosa di villeggianti, accorsi dal più lontano paeselli della vallata.

Subito dopo mezzogiorno giunse la notizia dello scontro Savja-Oriente. Il telegramma fu letto durante il concerto alla folla acclamante al Conte di Torino. Gli inni nazionali furono suonati e ripetuti più volte in mezzo all'entusiasmo sincero di tutti; il paese fu lambendato.

Divertentissime le cose dei sacchi e l'assalto all'albero della cuccagna. Alla sera incendio di fascioli artificiali. La bella giornata, che lasciò un gradito ricordo in tutti, si chiuse con una antichissima festa da ballo nel salone degli Stabilimenti Grassi, dove si raccolse il fiore dell'elegante società qui esistente.

I promotori della festa, interpretando i generali desideri, si congratularono coll'egregio signor maestro per il modo con cui diresse il concerto e con tutti i bandisti per l'accurata esecuzione; e porgono vivissimi ringraziamenti alla Presidenza della Società operaia di Gemona.

Cavaliere d'industria. In appa impreveduta del corrente anno certo Atanasio Vincenzo da Livorno, colla promessa di farle avere una cartella del debito pubblico di lire 500, si faceva consegnare da Cappellari Rosa di Latisana la somma di lire 395, e quindi s'imbarcava per l'America.

UDINE

(La Città e il Comune)

I premiati nella gara di tiro a segno del giorni 15 e 16 agosto.

Categoria prima (metri 300). 1. Rea G. B. punti 85 medaglia d'oro 2. Della Sclariata - Ertoze g. 82 id. 3. De Pauli Alessandro p. 81 id. 4. Del Fabbro Luigi p. 80 id. 5. Dal Dan Pietro p. 77 med. d'argento 6. Spazzetti Ettore p. 75 id. 7. Barghart Rodolfo p. 73 id. grad. 23 8. Cargnetutti Giuseppe p. 73 id. g. 19 9. Lupieri Pietro p. 70 id. g. 23 10. Gonano Giovanni p. 70 id. g. 23.

Categoria seconda (metri 300). 1. Strolli Antonio punti 119 med. d'oro 2. Franz Giovanni p. 115 id. 3. Dal Dan Antonio p. 112 id. 4. Gonano Emilio p. 108 id. 5. Corradini Emanuele p. 105 id. 6. Fabris Angelo p. 92 med. d'argento.

Categoria terza (m. 300 punti basi). 1. Strolli Antonio punti 43 med. d'oro 2. Gonano Emilio p. 42 id. 3. Sandresen Ing. Giovanni p. 41 id. 4. Franz Giovanni p. 41 id. 5. Valentini Angelo p. 41 id. 6. Dal Dan Antonio p. 41 id. 7. Moretti Luigi p. 39 id. 8. Corradini Emanuele p. 39 id. 9. De Pauli Alessandro p. 37 m. d'arg. 10. Rea G. B. p. 35 id. 11. Fabris Angelo p. 35 id. 12. d'Este Riccardo p. 34 id. 13. Barbelli reg. Giuseppe p. 34 id. 14. Giacomelli Guido p. 34 id.

15. Dal Dan Pietro p. 32 med. bronzo 16. Silva Cesare p. 30 id. 17. Moronatti Arnaldo p. 30 id. 18. Ferruci Alessio p. 30 id. Categoria quarta (metri 200) (bersaglio ridotto alla metà) 1. Franz Giovanni punti 58 med. d'oro 2. Bartolini reg. Giuseppe p. 58 id. (*) 3. Strolli Antonio p. 58 id. 4. Moronatti Arnaldo p. 55 id. 5. Fabris Angelo p. 55 med. d'argento 6. Corradini Emanuele p. 54 id. 7. Fabris Giuseppe p. 51 id. 8. Gonano Giovanni p. 44 id. (*) Per aver sparato minor numero di serie.

Marche catastali. Da sabato 14 corrente è cessata la vendita e l'uso delle marche catastali, e nei tre mesi successivi ne sarà dagli uffici di registro e bollo eseguito il cambio con altri valori in uso.

Tale cambio potrà farsi dai ricevitori registrati e sfiora sia dei distributori esondati di carta bollata e marche, sia di privati, con qualunque specie di detti valori a volontà dei richiedenti, e purché, s'intende, quanto alle marche da bollo, che, come quelle a taxa graduata, debbono essere applicate esclusivamente dagli uffici di registro, ne sia eseguita la contemporanea applicazione, secondo le vigenti norme.

I ricevitori dovranno rifiutare il cambio delle marche in caso di dubbio di alterazione o di precedente uso, e dovranno fare il cambio di regola alla pari, cioè senza supplemento di denaro, né da parte dell'ufficio, né da parte del richiedente.

Quando però non sia possibile coprire interamente il prezzo delle marche catastali con valori di bollo in uso richiesti dalle parti, il ricevitore conguaglierà a darlo la differenza.

Quando però non sia possibile coprire interamente il prezzo delle marche catastali con valori di bollo in uso richiesti dalle parti, il ricevitore conguaglierà a darlo la differenza.

Note mondane. Firtare e Alare. Una distinzione tra la parola firtare e la parola Alare; che spesso vengono scambiati più per similia di sostituire una voce interamente italiana a quella derivata dall'inglese, che per amore all'esattezza dell'espressione dell'idea che si ha in mente di esprimerla. Il firtare e il Alare non hanno che una dolce cosa comune: l'attrazione, la simpatia, fra uomo e donna. Quelli che si amano, di amore, non firtano e non Alano: ecco la distinzione precisa, per dirla con una frase filosofica.

Il Alare è una manifestazione di simpatia tutta italiana. Essa si diparte da alcune correnti di sogno, di malinconia, di tenerezza, che possiamo avere nell'anima. Voi vedete una creatura pensosa, figliuola di una madre frivola; voi incontrate questa pensosa creatura in un ballo dove non ha l'aria di divertirsi, dove, ogni tanto, i suoi occhi si velano di lacrime; ebbene, voi Alate con questa fanciulla, in un cantuccio del ballo. Non l'amate, non volete sposarla; ma Alate un poco, quel, perché nella vostra fantasia lei è il vostro cuore, il vostro cuore di sogno, o di malinconia, o di tenerezza, si è sviluppata.

In un teatro, voi vedete una delle solite grandi beltà cittadine, a un tratto assorta nello spettacolo; voi sognate che ciò le ridesti nell'anima chi sa quali ricordi o quali speranze; voi la guardate, non come sempre, ma con occhi più a cui, insieme, è più ammirativi ella vi guarda e sospira subito; e per quella sera, complice la purità malinconica e ardente di Lohegrin; o la desolata passione di Valentina, voi Alate con quella signora. Voi, forse, non la desiderate, non la ritrovate, l'indomani; voi non domandate ad una passione, né un tenerezza; ma voi avete Alato, dolcissimamente, e tale dolcezza rimane, come un sottile profumo.

Voi incontrate, in un paese di bagoli, una signora inforniccia, interessante; essa vi interessa; vi accorgete che le piace di esser compiacita; che le piacciono i fiori delle colline e le stelle delle notti estive; essa vi guarda con un sorriso così triste e affettuoso insieme; come non Alare? Domani, vi separerete; non vi vedrete più mai; essa morirà; forse; o guarirà e ingrasserà; che importa? Per quindici giorni avrete Alato dolcissimamente, le vostre vorate saranno state riempite, la vostra aura di bagoli vi avrà fatto un gran bene.

Vi è, poi, tutta una categoria di donne che adorano il Alare, così, di sera in sera, di ritrovo in ritrovo, senz'altro; donne graziosissime e piacenti infine, che sono il soccorso di tutti gli annoiati, di tutti i sognatori, di tutti i pazzi; donne simpaticissime che, mentre occupano la nostra serata, vi lasciano i sogni tranquilli. Del resto, dormono tranquille esse stesse. Per queste donne, il Alare è un preservativo. Per gli uomini, il Alare è un esercizio con cui mantengono elastici il loro spirito; per vari don Giovanni, il Alare è la base delle loro vere e false avventure. Tre o quattro Alamenti pubblici, e la reputazione è fatta.

E infine, una seconda e ultima distinzione fra il firtare e il Alare. Chi Alate, talvolta finisce per amare; chi firtate, giammai.

Furto in casa Girardini. Dalle guardie di città veniva nel pomeriggio di ieri arrestata e passata alle carceri la prostituta girovaga Bovolato Giuditta fu Marfano d'anni 25 da S. Michele al Tagliamento — altre volte condannata — siccome gravemente indiziata quale autrice del furto d'una sveglia a danno della signora Luigia Girardini, vedova dell'on. Girardini.

Il furto fu commesso domenica scorsa e la ladra s'introdusse in casa Girardini per chiedere l'elemosina. La porta d'ingresso era aperta e così pure quella che mette ad un piccolo tinello al piano terra, su un mobile del quale stava appeso la sveglia.

La ladra poi si presentò al negozio Ronzoni Italo in via Rialto per venderla, ma i due agenti che trovavano in negozio, non vollero saperne. Ora, messi alla presenza della donna arrestata, uno d'essi la riconobbe per quella che aveva tentato la vendita della sveglia, e l'altro rimase in dubbio.

Un pugno... muto. Verso le 3 pom. di ieri di fronte al Caffè Carazza s'incontrarono un fornale di Manzano, detto «il Moro» ed un suo ex lavorante, muto, da Udine. Questi, ch'era stato alcun tempo a lavorare presso «il Moro» la notte del 19 cor., dopo aver ricevuta dal padrone lire 26, se ne veniva a Udine, e ieri appunto pretendeva che quegli avesse avuto a consegnargli altro quattro lire a saldo del suo salario.

Il padrone invitava il muto a presentarsi i conti, questi invece non faceva che chiedere le 4 lire. Cont'arrivava, uno vicino al negozio Fauna in via, Carour, ora «il Moro» venne colpito alla faccia da un pugno del muto. Portata la cosa avanti l'ufficiale di P. S., s'intervenne il delegato Birri, il quale pacificò i due facendo che «il Moro» pagasse, come fece, due lire al muto.

Molta gente in via Carour s'era sgomerata intorno ai contendenti.

Scenette notturne. Osservando: «È scoccata la mezzanotte. Lei, un pezzo di donna forte, alta, bruna, non brutta, vestita in modo da dare nell'occhio, si alza da un tavolo estremo del Caffè della Nave, e s'incammina per marciapiedi verso via Paolo Cacciani. Un uomo sulla cinquantina (risparmiamogli la berlina dei cognomi) cammina di pari passo con lei nel mezzo della via; l'andatura di costui lascia indovinare che s'è in precedenza trattato in luoghi ed amori; colloqui coi guardiani. Giunta la donna sotto il portico del negozio Volpe, l'uomo; che sempre la seguiva, o meglio l'accompagnava, dal mezzo della strada, comincia a vomitare contro di lei una tempesta di improprietà le più oscure e piazziacole. La donna s'arresta e s'infatma di lassarla in pace. Lui non se ne dà per inteso e continua la litania dei vocaboli turpi. Seconda intenzione: più vibrata della donna. Lui ritorsa la dose delle ingiurie sozze. Allora la donna, con una mossa rapida, esce dal portico raggiunge l'impavida, e lo percuote sulla faccia coll'ombrello; mandandogli il cappello a rotolare lontano sul selciato. Lui allora fa silenzio, cerca a raccogliere il cappello, e se ne va tacito e solo, per fatti suoi.

È la donna pura, liberata da quel persecutore, se ce ne va ad un'altra parte per la faccenda sua. L'eroe di questa scenetta notturna è una persona civile... ma in quel momento aveva dimenticata la civiltà.

Caro cronista, se credi, pubblica. Un testimone oculare.

Tenore. Minerva. Per sera il tenore sig. Giovanni Babushinski — artista di felicissimi mezzi, interpretò distinto del personaggio di Canto — la festeggiosissimo dal «naueroso» e adotto pubblico che assisteva allo spettacolo. Alla fine del primo atto ebbe una vera orazione e patetico oltimato, e dovette replicare il babilonico arroso, che il bravo artista dice con tanta espressione drammatica.

Al Bambascio furono offerti i regogni d'una spilla d'oro; don Brilante, per oravata, dalla signora Lilla Casandoro; posata e portafavetta in argento; con astuccio, dall'impresa; spilla d'oro per cravatta, e corona con nastro bianco e d'adica, da alcuni amici.

Applaudites mi anche gli altri principali artisti: la Ziti, sempre ammirata per l'arte finissima colla quale s'imita la parte di Santuzza; la Casandoro, buona cantante e buona attrice; brava e simpaticissima; il Bellati, artista completo e sgarco; che deve replicare ogni sera il prologo del Pagnacoi.

Alle poche rappresentazioni che restano a darsi non dubitiamo di vedera



Il teatro sempre sfolato, poiché lo spettacolo davvero lo merita.
- Questa sera riposa; domani serata ppppppp con prezzo d'ingresso ridotto a lire 1.50; venerdì riposa; sabato e domenica ultime rappresentazioni.

Tribunale penale.

Udienza 16 agosto.

Saccavino Teresa di Antonio, d'anni 57, lattivendola, di Latispano, appellante dalla sentenza 11 giugno 1897 del pretore del primo Mandamento locale, che la condannava a giorni cinque di reclusione e a lire 50 di multa, perchè nel 5 maggio 1897 in Udine vendeva come genuino del latte annacquato e fortemente scremato. Il Tribunale in riforma dell'appellata sentenza la condannava a cinque giorni d'arresti da scontarsi nella propria abitazione ed alla multa di lire 10.

Cimentani Antonio fu Giovanni Batt., d'anni 23, ostessa, di San Giorgio Nogaro, appellante dalla sentenza 30 giugno 1897 che la condannava per prostrazione d'orario all'ammenda di lire 10, e per avere tenuto nel suo esercizio gioco d'azzardo, a 3 mesi d'arresto e a quindi giorni di sospensione dell'esercizio. Il Tribunale in riforma dell'appellata sentenza, dichiarava non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Biondi Maria fu Giuseppe, d'anni 27, di San Giorgio Nogaro, appellante dalla sentenza 16 giugno 1897 del pretore di Palmara, che la condannava a lire 100 di multa per lesioni personali. Il Tribunale dichiarava non luogo a procedere per estinzione dell'azione penale, in seguito a rescisso della querela.

Fattori Lucia di Giovanni Batt., d'anni 16, lattivendola, di Udine, appellante dalla sentenza 11 giugno 1897 del pretore del primo Mandamento locale, che la condannava a giorni tre di reclusione e a lire 25 di multa, perchè nel 12 aprile 1897 in Udine vendeva come genuino del latte annacquato e scremato. Il Tribunale in riforma dell'appellata sentenza riduceva la pena a tre giorni d'arresti da scontarsi nella sua abitazione e a lire 10 di multa.

Scotti Giovanni detto Odul fu Antonio, d'anni 46, lattivendola, di Pagnacco, appellante dalla sentenza 11 giugno 1897 del pretore del primo Mandamento locale, che per vendita di latte adulterato lo condannava a cinque giorni di reclusione e a lire 50 di multa. Il Tribunale in riforma dell'appellata sentenza, lo condannava a cinque giorni d'arresti da scontarsi nella propria abitazione e a lire 10 di multa.

Venti morti, nessun ferito. Quando c'è la salute, diceva quel tale i fastidi e le cure della vita sono inezie di poco conto. Ma il gran segreto è quello di conservarla questa bisbetica compagna della nostra vita che per un nonnulla la si broncia o si allontana per sempre. Uno dei mezzi migliori per tenercela amica è quella certezza di far uso e tavola dell'acqua di Nocera Umbra la quale oltre alla purezza, al sapore gradevole, ha delle proprietà curative in ispecie contro le malattie gastro enteriche.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione. Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio. Le lezioni che incominceranno col 1 agosto, saranno impartite da appositi professori. Corso speciale di matematica e francese. Si accettano anche esteri. Retta mensile modicissima.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Humidity, Wind. Station: Udine - R. Istituto Tecnico. Data for 17-8-1897.

Malattie fin de siècle.

Ohel personal - sentimental, Che spess s'incontra - specie in città, Con ciarria ciorie - di cimiteria, Si capies abbit - as mal ch'al ha: Al ul un bussol - d' Amaro Giove (*) Mastine e cere - no para vero Ma in quindis dia - so nol naria Disib, bausar - al apoziar!

La morte misteriosa di una ragazza

Una troca con un cappellano.

Il 17 febbraio u. s. morì nell'ospedale di Arad (Ungheria) una governante, Carlotta Laar, figlia del commerciante Enrico Laar di Kaisereislaum. Quantunque nella diagnosi ufficiale si fosse constatato una peritonite, pure il medico curante comunicò al padre della defunta sorella sotto la sospetto che la morte della ragazza sia stata causata, o per lo meno accelerata, delittuosamente.

Il commerciante Laar si rivolse al console germanico a Budapest e dopo qualche giorno arrivò qui lui stesso e pregò il ministro della giustizia di ordinare un'inchiesta.

Il Laar si recò ad Arad dove dietro sua domanda la polizia iniziò tosto degli indagini. Si scopre che la defunta, che menava vita ricattistica, dedicata in buona parte alle pratiche religiose, confessandosi, aveva fatto la conoscenza di una giovane cappellano che divenne poi il suo confessore solito. Ben presto fra i due nacque una relazione amorosa ed è probabile che i tentativi di sopprimere le conseguenze di quella intimità abbiano causato la morte della ragazza. Fra le lettere amorose conservate dalla defunta s'è trovato anche la fotografia del cappellano.

Il ministro della giustizia ha ordinato alla procura di Stato di far esumare il cadavere della ragazza.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il governatore dell'Eritrea. Roma 18 - Si dà per sicura la nomina del contrammiraglio De Amezaga a governatore dell'Eritrea. La nomina è accolta favorevolmente dalla pubblica opinione, ma incontra ancora ostacoli alla Consulta.

NOTE AGRICOLE

La cura intensiva del grano.

Il dott. Fracchia pubblica nell'Avvenire agricolo un importante studio sulle coltivazioni del frumento, ed indica i mezzi più idonei per aumentare la produzione. Detti mezzi sarebbero 10 e propriamente:

- 1. Una migliore lavorazione e preparazione del terreno;
2. L'alternanza del frumento con una leguminosa razionalmente concimata;
3. La scelta di varietà di frumento meglio adatto alle singole località;
4. La semina precoce;
5. La semina a righe;
6. Una concimazione razionale (per qualità e quantità di concime e per lo spargimento a tempo opportuno);
7. L'irrigazione e la rinfioratura primaverile a seconda della natura dei terreni;
8. La sarchiatura e la scorbatura;
9. La mietitura precoce;
10. La semina di sementi selezionate ed ottenute per ibridazione.

Il raccolto del grano.

La tendenza dei prezzi del grano è sempre all'aumento, e le notizie dei giornali, in quanto concerne il raccolto, non sono molto confortanti. L'Europa, che consuma 587,400,000 ettolitri di grano, non ne ha raccolti che ettolitri 489,385,000. E' un ammanco di 128,000,000 di ettolitri, di molto superiore all'ammancio normale; bisogna risalire al 1891 per ritrovare la stessa cifra.

Il più spesso l'Europa non trae dall'estero che da 50 a 75,000,000 d'ettolitri. Tutti i principali paesi produttori contribuiscono alla formazione di questo deficit eccezionale; soltanto la Germania e la Spagna avranno lo stesso raccolto del 1896.

In Ungheria, in Francia, in Italia la perdita in rapporto al passato anno va dal 20 al 25 p. 0/0; è minore in Russia. Ciò per quanto riguarda l'Europa. Come compensazione, il raccolto è buono agli Stati Uniti d'America, che hanno a loro disposizione 38,000,000 d'ettolitri di più che nel 1896. Ma ciò non è sufficiente, tanto più che alle Isole hanno un regresso nel raccolto dell'aprile scorso. Totalizzando la produzione in Europa, agli Stati Uniti e alle Isole, non si arriva che a 742,000,000 d'ettolitri contro 790 nel 1896, e 813 nel 1895. Da ciò la necessità di ricorrere, oltreché al grano dell'America del Nord, alla produzione dell'Argentina, del Chili, ecc.

Esportazione ed importazione di vino.

Derante i primi cinque mesi del corrente anno l'importazione del vino in

botti in Italia è stata di ettolitri 117,750, contro ettolitri 43,297 importati nello stesso periodo del 1896.

Si tratta sempre di provenienze dalla Grecia e dalla Turchia; in soli cinque mesi la quantità di vino importata dalla Grecia supera di circa 10,000 ettolitri quella complessivamente importata nel periodo di un anno.

Questa massa di vini fa una concorrenza non indifferente ai nostri, anche per il fatto che con un certo metodo, da non raccomandarsi, molti vini di Grecia sono esportati e gabelati come vini italiani.

La Grecia in quest'anno è stata fiorentemente colpita dalla peronospora; sono colpite specialmente Cefalonia, Santa Maura, Corfù, Missolungi, Messania ed altre località del Peloponneso.

L'esportazione del nostro vino in botti è ammontata ad ettolitri 918,562 in aumento al corrispondente periodo precedente che fu di ettolitri 541,134.

Tale aumento è dovuto alle maggiori richieste da parte dell'Austria-Ungheria e della Svizzera. Diminuita l'esportazione verso le Americhe.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 17 agosto

Nuovi ordini oderni di provenienza americana hanno aumentato la vitalità del nostro mercato serico, ed essi in unione ad altre richieste manterranno un andamento interessante sulla piazza, quale non si era veduto da parecchio tempo.

Gli affari riescono sempre difficili, ma per un buon motivo, quello cioè della resistenza che oppone il detentore ad offerte che gli sembrano ancora basse, tale ostacolo tende a diminuire per la condiscendenza del compratore.

Varie greggie vennero collocate anche oggi, a prezzi che indicano sostegno e che lasciano intravedere un futuro non lontano e migliore dell'attuale.

La calma è duratura negli organzoini; se però occorre con urgenza un genere speciale, esso viene pagato a prezzi abbastanza soddisfacenti.

La scarsità di greggie pronte a titolo 13/15 si fa attualmente sentire. (Dal Sete)

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 17 agosto 1897.

Table with 2 columns: Grain type (Frumento nuovo, Grandinero, etc.) and Price per quintale.

Foraggi.

Table with 2 columns: Forage type (L. dell'alta, L. della bassa, etc.) and Price per quintale.

Combustibili.

Table with 2 columns: Fuel type (Legna tagliata, Carbone di legna, etc.) and Price per quintale.

Pollame.

Table with 2 columns: Poultry type (Capponi, Galline, etc.) and Price per chilogr.

Butiro, formaggio e uova.

Table with 2 columns: Dairy product type (Burro, Burro del monte, etc.) and Price per chilogr.

Frutta.

Table with 2 columns: Fruit type (Oligio, Noci, etc.) and Price per quintale.

Bollettino della Borsa

UDINE 18 agosto 1897.

Table with 3 columns: Market item (Rendita, Banca d'Italia, etc.), Price, and another Price.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazio doganali è fissato per oggi a 105.17.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELO garante responsabile

MALATTIE DEGLI OCCHI

DEFETTI DELLA VISTA

Il dottor Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolami (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

POESIE DI PIETRO ZORUTTI.

La Tipografia Marco Bardusco ha ora pubblicato la seconda edizione delle POESIE DI PIETRO ZORUTTI (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV-498, 856, con sei incisioni e ritratto, L. 8; francha a domicilio L. 8.80. Dispense separate di pagine 16 cent. 10 ciascuna.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. di Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavaliere prof. Riccardo Totti, cavaliere prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciapupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendida risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reumati, Artrite, spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 3 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Gasarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Riesiolina

Vera arricciatrice insuperabile del capelli preparata dal F. Rizzi - Firenze



Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Riesiolina, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso il relativo arricciatore speciale ed istruzioni relative trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e 1.50.

GAS ACETILENE

SOCIETA' ITALIANA PEL CARBURO DI CALCIO, ACETILENE ED ALTRI GAS ROMA (Capitale sociale L. 3,000,000)

Apparecchi Automatici Brevettati

per l'illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi apparecchi sono di diverse grandezze secondo il numero delle fiamme occorrenti.

I molti impianti eseguiti dalla Società Italiana pel Carburato di Calcio, Acetilene ed altri Gas - qualcuno importante anche in questa Provincia - dimostrano l'assoluta perfezione e sicurezza degli Apparecchi stessi.

CARBURO DI CALCIO

sempre pronto in Udine a Lire 70.- al Quintale.

Per preventivi e richieste rivolgersi al Concessionario nella Provincia di Udine Sig. Cav. Giovanni Marcovich - Udine.



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch Visitate e curatevi dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa lire 4 la bottiglia. Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per posta postale. Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 franco di porto. I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumeria, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisani. Deposito generale A. MIGONE & C., Via Torino, 12, MILANO.



Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il KOSMEODONT - MIGONE preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. Il KOSMEODONT - MIGONE pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da uschessa che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumo.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per tagliare il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il KOSMEODONT - MIGONE: L. 2 l'Elixir — L. 1 la Polvere — L. 0,75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire 10 franco di porto.

FILTRO DEPURATORE DELL'ARIA



per la perfetta conservazione del vino in fusti e damigiane in consumo (estesa Fratini brevettata) premiato colle più alte onorificazioni alle Esposizioni di Milano, Montevideo, Casale, Udine e Buenos-Ayres

Col Filtro depuratore dell'aria sino l'ultimo bicchiere di vino spillato, dalla botta o da qualsiasi recipiente, anche dopo vari mesi, resta uguale al primo. E' quindi indispensabile in ogni cantina. Non più vino guastato, piacevole ed inedito. Per recipienti sino a litri 500 lire 5, e sino a litri 5000 lire 10; per qualsiasi altra capacità lire 50. Unico concessionario e fabbricante per l'Italia e per l'estero signori Piccaluga e Marcon, Canale corto, 13, Genova.

Opuscoli gratis a richiesta. Depositario per il Distretto di Udine sign. Giacomo De Lorenzi, ottico, Via Mercantovecchio - Udine.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della

Ricciolina



vera arricciatrice insuperabile dei capelli, preparata dai FRATELLI RIZZI di Venezia. Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della ricciolina, viene ora posta in commercio il piccolo flacon però confezionato in elegante astuccio, con l'annesso il relativo arricciatore tutto bismuta.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con i supposti, gli arricciatori speciali ed istruzioni relative. Bottiglia piccola lire 1.50 — Bottiglia grande lire 2.50. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Portofino	Arrivi	Portofino	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.52	M. 6.55	D. 4.45	A. 7.40
O. 4.45	O. 8.50	O. 5.12	O. 10.00
M. 6.05	M. 9.49	O. 10.40	M. 16.24
D. 11.25	D. 14.18	D. 14.10	D. 16.55
O. 12.20	O. 15.20	M. 17.05	M. 19.40
O. 17.30	O. 22.27	M. 18.30	M. 22.40
D. 20.18	D. 23.00	G. 22.20	G. 3.04

Questo treno si ferma a Portofino. Parto da Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.55	O. 6.50
D. 7.55	D. 9.29
O. 10.55	O. 14.38
D. 17.55	D. 19.09
O. 19.55	O. 20.59

DA CASERA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASERA
O. 5.45	O. 8.01
O. 9.05	O. 10.05
O. 12.10	O. 12.27

DA CASERA A SPIDIMONTE	DA SPIDIMONTE A CASERA
O. 9.10	O. 7.56
M. 14.35	M. 18.15
O. 17.40	O. 17.50

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 3.16	O. 4.25
O. 8.01	O. 9.00
M. 15.42	O. 16.40
O. 17.25	O. 18.25

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.55	O. 6.58
M. 13.05	O. 18.12
O. 17.35	M. 19.34

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 8.12	O. 7.10
M. 9.55	M. 9.47
M. 11.30	M. 12.15
O. 15.44	O. 15.49
M. 20.10	O. 20.64

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.30
R. A. 14.50	R. A. 15.40
R. A. 18.00	R. A. 18.55
R. A. 19.00	R. A. 19.35

Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perchè l'aspetto ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa



ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene per spezialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tinture nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più sicura e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

È il più preziosissimo - Massimo buon mercato Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

VERA ACQUA DI GIGLIO. E. GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che fare non sanno che dai più bei giorni della gioventù e fa sparire mezza rosa. Qualunque signora che non si offe gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia, L. 1.50. Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia per il rinforzo e curabilità dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre. Lire 1.50 la bottiglia. Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA. In guardia dalle falsificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera ACQUA CHININA - RIZZI. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 12

TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano «IL FRIULI»

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercantovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE